

COMUNE DI LAS PLASSAS

Provincia di Medio Campidano

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2017

Indice

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Saldo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	15
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	17
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	19
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	20
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20
Osservazioni:	
Contributi per permesso di costruire	21
Osservazioni:	
Proventi dei servizi pubblici.....	22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	22
Proventi dei beni dell'ente	24
Spese correnti.....	24
Spese per il personale	25
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	26
Spese di rappresentanza	27
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	27
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	27
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	28
Spese in conto capitale.....	28
Limitazione acquisto immobili.....	28
Limitazione acquisto mobili e arredi	28
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	29
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	30
Contratti di leasing	30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	33

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	33
Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	36
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	36
STATO PATRIMONIALE.....	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	38
CONCLUSIONI	38

Comune di Las Plassas

Organo di revisione

Verbale del 30.04.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

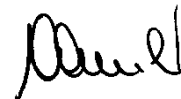
- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
- del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
- degli schemi di rendiconto [allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Las Plassas che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Las Plassas, lì 03.05.2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Curreli Carlo **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 02 del 18.02.2016;

◆ ricevuta in data 30.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 25 del 16.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 \(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel\)](#):

- a) conto del bilancio;
- b) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si

riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
 - inventario generale ([art. 230 TUEL, c. 7](#));
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ([art. 62, comma 8 della Legge 133/08](#));
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2017 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26e D.M. 23/1/2012](#));
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - (eventuale) relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [D.lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 13.10.2015;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ Non sono state rilevate irregolarità tali da essere evidenziate nella presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 12.07.2017, con delibera n. 15;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 34 del 29.03.2017 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1281 reversali e n. 1137 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#) e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203](#) e [204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226](#) e [233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.632.851,69
Riscossioni	354.118,27	903.642,96	1.257.761,23
Pagamenti	52.907,26	889.812,95	942.720,21
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.947.892,71
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.947.892,71
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.947.892,71
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	677.345,66
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	677.345,66

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 677.345,66 come disposto [dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2017	466.872,18
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2017	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	466.872,18
Cassa vincolata al 01/01/2017	466.872,18
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2017	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	466.872,18
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2017	279.779,11
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2017	69.305,63
Totale cassa vincolata presso l'Ente	677.345,66

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	1.513.239,90	1.632.851,69	1.947.892,71
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'[art. 222 del Tuel](#) nell'anno 2017 è stato di euro =====:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** Euro 176.689,80 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	1.299.614,67	1.278.362,46	1.013.655,43
Impegni di competenza	meno	1.452.126,91	1.374.378,79	1.003.922,72
Saldo		- 152.512,24	- 96.016,33	9.732,71
quota di FPV applicata al bilancio	più		655.210,96	382.504,83
Impegni confluiti nel FPV	meno		382.504,83	662.871,13
saldo gestione di competenza		- 152.512,24	176.689,80	- 270.633,59

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
			2017
Riscossioni	(+)		903.642,96
Pagamenti	(-)		889.812,95
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	13.830,01
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)		382.504,83
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)		662.871,13
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 280.366,30
Residui attivi	(+)		110.012,47
Residui passivi	(-)		114.109,77
	<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 4.097,30
Saldo avanzo di competenza			- 270.633,59

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 270.633,59	
Avanzo d'amministrazione 2016 applicato	460.000,00	
Quota di disavanzo ripianata		
SALDO	189.366,41	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	31.624,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	798.079,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	685.039,80
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.952,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	34.602,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		97.108,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	97.108,87

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	450.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	350.880,53
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	83.350,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.364,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	150.544,50
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	649.918,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		84.631,54

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	97.108,87
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	84.631,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		181.740,41

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-

Note per la compilazione delle tabelle:

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/17	31/12/17
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	31.624,30	44.576,44
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	350.880,53	1.000.799,52
Totale	382.504,83	1.045.375,96

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio applicato alla competenza finanziaria potenziata](#)

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	51,882,00	51,882,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	688.463,92	688.463,92
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	688.463,92	688.463,92

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	-
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	-
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 2.580.513,69, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.632.851,69
RISCOSSIONI	354.118,27	903.642,96	1.257.761,23
PAGAMENTI	52.907,26	889.812,95	942.720,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.947.892,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			1.947.892,71
RESIDUI ATTIVI	1.299.589,41	110.012,47	1.409.601,88
RESIDUI PASSIVI		114.109,77	114.109,77
<i>Differenza</i>			1.295.492,11
<i>meno FPV per spese correnti</i>			12.952,14
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			649.918,99
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			2.580.513,69

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.733.859,75	2.789.409,62	2.580.513,69
di cui:			
a) Parte accantonata	1.319.587,42	1.164.745,46	1.151.303,75
b) Parte vincolata	46.467,17	27.633,14	27.779,25
c) Parte destinata a investimenti	626.770,61	310.625,81	531.458,83
e) Parte disponibile (+/-) *	741.034,55	1.286.405,21	869.971,86

La parte **accantonata** al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.103.641,73
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	42.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	5.662,02
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.151.303,75

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	27.779,25
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	27.779,25

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	
	531.458,83
TOTALE PARTE DESTINATA	531.458,83

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				10.000,00	10.000,00
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale				450.000,00	450.000,00
altro					-
Totale avanzo utilizzato	-	-	-	460.000,00	460.000,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: NULLA DA OSSERVARE

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al [punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011](#):

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.658.965,64	354.118,27	1.299.589,41	- 5.257,96
Residui passivi	119.902,88	52.907,26		- 66.995,62

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	- 270.633,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 270.633,59
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		5.257,96
Minori residui passivi riaccertati (+)		66.995,62
SALDO GESTIONE RESIDUI		61.737,66
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 270.633,59
SALDO GESTIONE RESIDUI		61.737,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		460.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.329.409,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		2.580.513,69

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 42.000,00 secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 43.162,02 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 42.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2017;

euro 1.162,02 accantonati nel bilancio di previsione 2017 quale ulteriore quota che vanno ad incrementare il fondo;

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risulta sia stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'[art.1, comma 551 della legge 147/2013](#) e/o società partecipate ai sensi dell'[art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016](#).

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 4.500,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'[art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015](#), avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 31,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 330,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 86,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 671,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 671,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 42,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 83,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 882,00
11) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 685,00
12) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 13,00
13) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
14) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
15) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
16) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
17) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 698,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 151,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 650,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 801,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	1499,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	-256,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 427,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	171,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del](#)

6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
I.M.U.	14.874,38	1.268,55	1.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.		248,00	400,00
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità	524,20	340,60	227,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	4.950,00	3.302,00	
TOSAP	3.224,65	2.735,35	2.895,09
TARI	18.450,00	17.016,00	17.762,15
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	12.500,00	0,00	
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.114,76	0,00	
Fondo solidarietà comunale	41.579,56	63.486,68	63.514,82
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	97.217,55	88.397,18	85.799,06

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non risultano effettuati attività per recupero evasione tributaria.

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU			#DIV/0!		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00

Non risultano quindi somme rimaste a residuo per recupero evasione ;

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
Accertamento	62,58	20,00	-
Riscossione	62,58	20,00	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015		
2016	20,00	100,00%
2017		

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2017		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	93.187,73	77.960,78	66.472,11
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	543.766,72	482.273,47	604.242,81
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	46.224,98	95.123,95	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti		10.616,00	
Totale	683.179,43	665.974,20	670.714,92

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Servizi pubblici	685,69	312,00	12.421,39
Proventi dei beni dell'ente	4.394,36	19.415,88	7.364,00
Interessi su anticip.ni e crediti	44,49	34,37	0,00
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	25.151,53	24.265,49	21.706,79
Totale entrate extratributarie	30.276,07	44.027,74	41.492,18

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2015	2016	FCDE *	2017	FCDE*
accertamento	-	-		-	
riscossione	-	-		-	
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	-	-	-
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	-	-	-
destinazione a spesa corrente vincolata	-	-	-
Perc. X Spesa Corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
Perc. X Investimenti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	983.406,53	100,00%
Residui riscossi nel 2017	49.227,88	5,01%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.189,54	0,22%
Residui (da residui) al 31/12/2017	931.989,11	94,77%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	931.989,11	

Rilevato che nel rispetto del [comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992](#), i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

[L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992](#), stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'[articolo 12](#);

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli [articoli 186](#), [186-bis](#) e [187](#), all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'[articolo 12](#), al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano ad Euro 978,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	651,26	100,00%
Residui riscossi nel 2017	651,26	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	978,89	
Residui totali	978,89	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	300.034,09	250.553,54	-49.480,55
102	imposte e tasse a carico ente	21.956,94	18.286,88	-3.670,06
103	acquisto beni e servizi	264.998,02	288.172,44	23.174,42
104	trasferimenti correnti	121.980,71	111.279,77	-10.700,94
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	12.588,17	10.745,13	-1.843,04
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	17.529,46	6.002,04	-11.527,42
TOTALE		739.087,39	685.039,80	-54.047,59

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art. 90 del Tuel](#).

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzate dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. ([deliberazione Corteconti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23](#)). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art.9 del D.L. 78/2010](#).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. ([art.3 comma 6 d.l. 90/2014](#))

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater **o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità** della [Legge 296/2006](#).

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	317.265,20	250.553,54
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	15.851,00	18.286,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: segreteria in convenzione		19.998,87
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	333.116,20	288.838,41
(-) Componenti escluse (B)		48.450,98
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	333.116,20	240.387,43
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#)).

La [Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014](#) ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'[art.1 della legge 296/2006](#) operata dal comma 6 bis dell'[art.3 del d.l. 90/2014](#) " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'[art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014](#), ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n === dipendenti.

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'[art. 15, c. 5, del CCNL 1999](#), sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa

disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 del decreto legge 66/2014](#), la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del d.l.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'[art.16, comma 26 del D.L. 138/2011](#), dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della [legge 228/2012](#).

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'[art.9 del D.l. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 10.745,13 .

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'[art. 207 del TUEL](#), ammontano ad euro ====0

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,70 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non vi sono significativi scostamenti tra spese previste e non impegnate.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](#).

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204	1,44	1,70	1,34

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	340.330,00	307.627,91	274.868,81
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	32.702,09	32.759,10	34.602,65
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	307.627,91	274.868,81	240.266,16
Nr. Abitanti al 31/12	240,00	238,00	230,00
Debito medio per abitante	1.281,78	1.154,91	1.044,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Oneri finanziari	14.414,55	12.588,00	10.745,13
Quota capitale	32.702,09	32.759,10	34.602,65
Totale fine anno	47.116,64	45.347,10	45.347,78

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2017, ai sensi del [decreto del MEF 7/8/2015](#) alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

La [Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015](#) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del [decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35](#), convertito dalla [l. 6 giugno 2013, n. 64](#), e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'[art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#).

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'[art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78](#), convertito dalla [l. 6 agosto 2015, n. 125](#), non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'[art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015](#).

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del [decreto legge n. 35/2013](#) utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 alcun contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n. 23 del 29.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 66.995,62 ;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 5.257,96 ;

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi ;

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	1.329,14			11.412,92	5.031,35	19.058,26	36.831,67
di cui Tarsu/tari	1.329,14			11.412,92	4.768,15	17.415,10	34.925,31
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2					3.519,94	72.347,13	75.867,07
di cui trasf. Stato					3.519,94		3.519,94
di cui trasf. Regione						72.347,13	72.347,13
Titolo 3	1.234.177,76				0,97	2.676,35	1.236.855,08
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						978,89	978,89
di cui sanzioni CdS	1.234.177,76						1.234.177,76
Tot. Parte corrente	1.235.506,90			11.412,92	8.552,26	94.081,74	1.349.553,82
Titolo 4	15.585,10			19.080,58	8.672,31	15.930,73	59.268,72
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	15.585,10			10.145,82	8.672,31		34.403,23
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	15.585,10			19.080,58	8.672,31	15.930,73	59.268,72
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9				779,34			779,34
Totale Attivi	1.251.092,00	0,00	0,00	31.272,84	17.224,57	110.012,47	1.409.601,88
PASSIVI							
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.830,89	86.830,89
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.408,98	26.408,98
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	869,90	869,90
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.109,77	114.109,77

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Risulta che l'ente, come da attestazioni rilasciate in data 12 aprile 2018 dai diversi responsabili di settore, nel corso del 2017 non abbia riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:	0,00	0,00	0,00
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro =====
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro =====

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con ===== per euro =====

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011](#), richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell'ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio pubblico locale.

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

E' stato rispettato quanto disposto dall'[art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07](#).

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del [codice civile](#):

Società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile	
Organismo partecipato:	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente nel 2016	
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2016	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della [Legge 296/06](#) (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della [Legge 296/06](#) (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della [Legge 296/06](#) (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della [Legge 296/06](#) (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2017).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'[art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011](#), convertito dalla [Legge 148/2011](#) in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'[art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244](#).

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2017 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2016 in ottemperanza a quanto disposto dall'[art.1 comma 612 della legge 190/2014](#).

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'[articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231](#), la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva - Nulla da osservare-

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il [comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013](#) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il [comma 5](#) ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo [comma 8](#), dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#).

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta, ad eccezione del cod. 50030 (RR.AA del tit. I e III superiore al 65 per cento degli accertamenti di competenza dei medesimi titoli) tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#):

Tesoriere	Banco di Sardegna
Economo	Massa Lorena
Riscuotitori speciali	No
Concessionari	Equitalia Spa
Consegnatari azioni	No

STATO PATRIMONIALE

Nonostante sia stata resa facoltativa per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la facoltà di rinviare all'esercizio 2018 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del [principio contabile applicato 4/3](#), l'ente, con proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 24.04.2018 ha provveduto, :

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 4.098.129,77 con un aumento di euro 56.030,00 rispetto a quello al 31/12/2016.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Dall'analisi dello stato patrimoniale approvato al 31.12.2016 emergeva la seguente situazione;

A) Patrimonio Netto	
I) Netto patrimoniale	3.018.721,60
II) Netto da Beni demaniali	1.023.378,17
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.042.099,77

In seguito alle variazioni derivanti dall'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato, il risultato ottenuto risulta essere quello riportato nella tabella successiva;

A) Patrimonio Netto	Valori al 01.01.2017
Fondo di dotazione	3.018.721,60
Riserve	1.079.408,17
<i>Da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00
<i>Da capitale</i>	0,00
<i>Da permessi di costruire</i>	56.030,00
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1.023.378,17
<i>Altre riserve indisponibili</i>	
Risultato economico dell'esercizio	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.098.129,77

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a)** gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate
b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.
L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio attendibilità dei valori patrimoniali
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

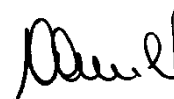
Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione **residui attivi di dubbia esigibilità, passività potenziali probabili ed altre evenienze**

L'ORGANO DI REVISIONE



COMUNE DI LAS PLASSAS
PROVINCIA SUD SARDEGNA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 25 in data 16.04.2018

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 in data 12/02/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delib. G.M. n. 23 del 01/03/2017, ratificata con delib. C.C. n. 9 del 12.04.2017;
- 2) Delib. G.M. n. 40 del 26/04/2017 (var. di Cassa);
- 3) Delib. C.C. n. 11 del 22/05/2017;
- 4) Delib. C.C. n. 16 del 27/09/2017 ;
- 5) Delib. G.M. n. 83 del 08/11/2017 (var. di Cassa);

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione e delle Performance* con delibera n. 31 in data 20/03/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	1	26.01.2017	
Aliquote TASI	C.C.	1	26.01.2017	
Tariffe Imposta Pubblicità e pubbliche affissioni	G.C.	13	18.01.2017	
Tariffe TOSAP	G.C.	14	18.01.2017	
Tariffe TARI	C.C.	2	26.01.2017	
Servizi a domanda individuale	G.C.	9	18.01.2017	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 2.580.513,69 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.632.851,69
RISCOSSIONI	(+)	354.118,27	903.642,96	1.257.761,23
PAGAMENTI	(-)	52.907,26	889.812,95	942.720,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.947.892,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.947.892,71
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.299.589,41	110.012,47	1.409.601,88
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	114.109,77	114.109,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			12.952,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			649.918,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			2.580.513,69
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				1.103.641,73
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				42.000,00
Altri accantonamenti				5.662,02
			Totale parte accantonata (B)	1.151.303,75
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				27.779,25
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	27.779,25
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	531.458,83
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	869.971,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	382.504,83
Totale accertamenti di competenza	+	1.013.655,43
Totale impegni di competenza	-	1.003.922,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	662.871,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 270.633,59

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	5.257,96
Minori residui passivi riaccertati	+	66.995,62
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	61.737,66

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 270.633,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	61.737,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	460.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.329.409,62
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	2.580.513,69

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni:

Descrizione	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	2.733.859,75	2.789.409,62	2.580.513,69
Gestione di competenza	-152.512,24	176.689,80	-270633,59
Gestione dei residui	1.621.078,00	-121.139,93	61.737,56

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss/ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.162.245,46	- 58.603,73	1.103.641,73
		Fondo rischi contenzioso		42.000,00	42.000,00
		Fondo passività potenziali		1.162,02	1.162,02
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.500,00	2.000,00	4.500,00
		-	1.164.745,46	- 13.441,71	1.151.303,75

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.151.303,75 e sono così composte:

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 .

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

Entrata	Rif. al bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo residui al 31 dicembre 2017	Importo da accantonare a FCDE
Sanzioni cod. strada	300900.1	96,86%	€ 418.177,02	405.044,81
Sanzioni cod. strada	300900.2	96,17%	€ 453.953,85	436.586,46
Sanzioni cod. strada	300900.3	96,06%	€ 62.047,78	59.602,25
TOSAP	102201	5,95%	€ -	0,00
Tarsu	102501	65,85%	€ 12.608,14	8.302,89
Tares/Tari	102503	38,31%	€ 22.317,00	8.550,13
Fitti fabbricati	306301	11,02%	€ -	0,00
Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amm.ne al 31 dicembre 2017				918.086,53

Fissato in €. 1.103.641,73 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	€ 1.162.245,46
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	€ 11.114,07
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	69.717,80
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	1.103.641,73
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*	-	1.103.641,73
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	-

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2017 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2017. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2017

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017	-	-

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2017	-	-

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 27.779,39 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti	27.779,39	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	27.779,39	

Vincoli derivanti da trasferimenti

Anno	Cap.	Art.	Descrizione	Importo al 01/01/16	Variazioni	Importo al 31/12/2016	
2013	Re	6732	0	TRASFERIMENTO RAS PER PROGETTO RITORNARE A CASA	16.000,00		16.000,00
2011	Re	6732	0	IMP DI SPESA PROGETTO RITORNARE A CASA L.R. 4/2006 - 6 ANN.	11.633,14		11.633,14
2016		6707		SPESE PER NEOPLASIE L.R. 9/04 E. 202204/1	0,00	47,52	47,52
		6811		SPESE PER SUSSIDI ECONOMICI AI TALASSEMICI - CONTRIBUTO R.A.S. E. 202102		98,73	98,73
Totale somme vincolate				27.633,14	146,25	27.779,39	

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 531.458,83 così determinate:

Anno	Cap.	Art.	Descrizione	Importo al 01/01/15	Variazioni	Importo al 31/12/2015	
2015	Co	14200	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE - QUOTA 50 % VINCOLATA	49.405,21		49.405,21
2015	Re	14210	0	SPESE PER ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO VIOLAZIONI CODICE DELLA - 25% ACQUISTO MEZZI AUTOMEZZI E ATTREZZATURE	166.000,00	0,00	166.000,00
2014	re	15502		Strade interne ed esterne	32.936,00		32.936,00
2014	co	18102		Somme Fondo unico destinate agli investimenti	50.000,00		50.000,00
2015	re	20001		Spese per progettazioni Opere Cantierabili	0,00	0,00	0,00
2016		18102		fondo unico parte investimenti - economie	7.284,00	0,00	7.284,00
2016		18601		spese per incarichi di progettazione	5.000,00	0,00	5.000,00
2016	Re	14250		COFINANZIAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	0,00	40.560,62	40.560,62
2016	re	14220	0	QUOTA VINCOLATA SANZIONI CODICE DELLA STRADA		180.273,00	180.273,00
Totale somme vincolate				310.625,21	220.833,62	531.458,83	

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 9.732,71 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	1.013.655,43
Impegni di competenza	-	1.003.922,72
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	382.504,83
Impegni confluiti nel FPV	-	662.871,13
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	460.000,00
		189.366,41

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2016	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		38.728,83		31.624,30
Entrate titolo I	+	97.217,55	88.397,18	95.676,97	85.872,06
Entrate titolo II	+	683.179,43	665.974,20	747.081,97	670.714,92
Entrate titolo III	+	30.276,07	44.027,74	102.178,00	41.492,18
Totale titoli I, II, III (A)		810.673,05	798.399,12	944.936,94	798.079,16
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	667.292,08	675.173,66	944.152,16	685.039,80
Impegni conluiti nel FPV (B1)	-		31.624,30		12.952,14
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	32.702,09	32.759,61	34.602,65	34.602,65
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		110.678,88	97.570,38	- 33.817,87	97.108,87
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	59.000,00			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+	62,58	20,00	2.000,00	-
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-			278,00	
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		169.678,88	97.570,38	- 33.817,87	97.108,87

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+				350.880,53
Entrate titolo IV	+	232.393,89	298.873,85	592.454,48	83.350,50
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV, V, VI (M)		232.393,89	298.873,85	592.454,48	83.350,50
Spese titolo II (N)	-	214.978,39	421.442,30	595.454,48	150.544,50
Impegni confluìti nel FPV (O)	-				
Spese titolo III (P)	-				1.500,00
Impegni confluìti nel FPV (Q)	-				649.918,99
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		17.415,50	- 122.568,45	- 3.000,00	- 367.732,46
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				2.364,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				450.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		17.415,50	- 122.568,45	- 3.000,00	84.631,54

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.789.409,62. Con la delibera n. 22 del 18/10/2017 sono state applicate quote di avanzo per €. 460.000,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Del C.C.n. 22/2017	-	-	450.000,00	10.000,00	460000
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					460.000,00
AVANZO 2016					2.789.409,62
RESIDUO					2.329.409,62
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					1.276.405,21

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Descrizione	Finanziamento spese di investimento	Finanziamento spese correnti non permanenti	Totale
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Centro Sociale	382.569,30	0,00	382.569,30
Spese di progettazione	44.430,70	0,00	44.430,70
Spese per impianto videosorveglianza	13.000,00	0,00	13.000,00
Spese per Acquisto beni inventariabili	10.000,00	0,00	10.000,00
Spese per Piano Protezione civile	0,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	450.000,00	10.000,00	460.000,00

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	74.399,26	95.676,97	29%	85.872,06	-10%
Titolo II	Trasferimenti	637.592,25	747.081,97	17%	670.714,92	-10%
Titolo III	Entrate extratributarie	81.678,00	102.178,00	25%	41.492,18	-59%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	592.454,48	603.718,23	2%	83.350,50	-86%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	370.500,00	370.500,00	0%	132.225,77	-64%
Avanzo di amministrazione applicato		-	460.000,00	#DIV/0!	460.000,00	0%
Totale		1.756.623,99	2.379.155,17	35%	1.473.655,43	-38%

Titolo I	Spese correnti	756.066,86	944.152,16	25%	685.039,80	-27%
Titolo II	Spese in conto capitale	595.454,48	1.410.905,19	137%	150.554,50	-89%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	1.500,00	#DIV/0!	1.500,00	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	34.602,65	34.602,65	0%	34.602,65	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	370.500,00	370.500,00	0%	132.225,77	-64%
Totale		1.756.623,99	2.761.660,00	57%	1.003.922,72	-64%

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2017 non hanno contribuito le entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	85.000,35	97.217,55	88.397,18	85.872,06
TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI	630.349,25	683.179,43	665.974,20	670.714,92
TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	17.054,40	30.276,07	44.027,74	41.492,18
ENTRATE CORRENTI	732.404,00	810.673,05	798.399,12	798.079,16
TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	761.786,96	274.950,15	298.873,85	83.350,50
TITOLO V – RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZ.				
TITOLO VI – ACCENSIONE MUTUI				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	761.786,96	274.950,15	298.873,85	83.350,50
TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA				
TITOLO IX – SERVIZI CONTO TERZI	124.359,67	214.770,81	181.089,49	132.225,77
Avanzo di amministrazione	1.437.773,42	2.714.359,75	2.853.323,35	2.580.513,69
Totale entrate	3.056.324,05	4.014.753,76	4.131.685,81	3.594.169,12

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	127.493,62	16%	132.424,92	17%	127.364,24	16%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	683.169,43	84%	665.974,20	83%	670.714,92	84%
ENTRATE CORRENTI	810.663,05	100%	798.399,12	100%	798.079,16	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	10.000,00	10.000,00	1.000,00	-90,00%
ICI/IMU recupero evasione	-	-	-	#DIV/0!
TASI	-	600,00	400,00	-33,33%
Imposta sulla pubblicità	700,00	700,00	227,00	-67,57%
TARI	17.000,00	17.762,15	17.762,15	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
TOSAP	2.500,00	3.000,00	2.895,09	-3,50%
Altri tributi				#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	30.200,00	32.062,15	22.284,24	-30,50%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	40.799,26	63.514,82	63.514,82	0
Totale fondi perequativi	40.799,26	63.514,82	63.514,82	0
Totale entrate Titolo I				
	70.999,26	95.576,97	85.799,06	-10,23%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

Le entrate relative alla tari sono state adeguate sulla base del piano finanziario approvato.

Il Fondo di solidarietà comunale è stato adeguato in corso d'anno;

In diminuzione:

Le entrate relative all'Imposta comunale sugli immobili è stata ridotta in seguito alle ritenute operate dal Ministero per compensare le maggiori erogazioni del fondo di solidarietà avvenute nei precedenti esercizi

Andamento residui attivi

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	600,00	
Residui riscossi nel 2017	336,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	263,20	43,87%
Residui della competenza	1.000,00	
Residui totali	1.263,20	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	21.679,12	
Residui riscossi nel 2017	16.777,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	4.902,07	22,61%
Residui della competenza	17.415,10	
Residui totali	22.317,17	
FCDE al 31/12/2017	8550,13	#DIV/0!

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Totale trasferimenti	637.592,25	747.081,97	670.714,92	-10,22%

si segnala che gran parte dei trasferimenti riguarda il Fondo Unico trasferito dalla Regione Sardegna che ammonta a complessivi 517.409,25

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Totale entrate extratributarie	81.678,00	102.178,00	41.492,18	-59%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

Introiti per proventi GSE da impianti fotovoltaici € 18.500,00;

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Per l'anno 2017 non sono state accertate somme per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	983.406,53	
Residui riscossi nel 2017	49.227,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.189,54	
Residui al 31/12/2017	931.989,11	94,77%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	931.989,11	
FCDE al 31/12/2017	901233,51	96,70%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 6.00,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	651,26	
Residui riscossi nel 2017	651,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	978,89	
Residui totali	978,89	
FCDE al 31/12/2017	0	0

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Totale entrate in conto capitale	592.454,48	603.718,23	83.350,50	-86%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:
Quota del Fondo Unico Ras € 52.504,00;

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	62,58	20,00	0,00
Riscossione	62,58	20,00	0,00

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non figurano in bilancio entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

4.6) I mutui

Non figurano in bilancio entrate relative alla contrazione di nuovi Mutui da parte dell'Amministrazione Comunale

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.947.892,71
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.947.892,71

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.947.892,71
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	677.345,66
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	677.345,66

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
	0	0	0

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 677.345,66..

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2017	466.872,18
B) Incassi vincolati (come da reversali)	279.779,11
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	69.305,63
D) Fondo cassa vincolato di diritto	677.345,66
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2017 (d-e+f)	677.345,66
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2017 (g+h)	677.345,66

L'ente nel 2017 *non ha usufruito/non* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	300.034,09	250.553,54
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	21.956,94	18.286,88
103	Acquisto di beni e servizi	204.675,87	288.172,44
104	Trasferimenti correnti	119.066,98	111.279,77
107	Interessi passivi	12.588,17	10.745,13
108	Altre spese per redditi da capitale		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		
110	Altre spese correnti	16.851,61	6.002,04
TOTALE		675.173,66	685.039,80

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

C'è stata una riduzione delle spese di personale e per imposte e tasse dovuta al pensionamento di un dipendente comunale avvenuta nel mese di novembre 2016;

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-III	0,4%	0,4%	0,4%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	1%	1%	1%

La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 122 in data 30/12/2010.

Dotazione organica del personale al 31/12/2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	4	2	2
C	1	1	0
D	4	2	2
Totale	9	5	4

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio. La gestione del personale negli ultimi tre anni ha subito il seguente andamento:

	2015	2016	2017
Spese intervento 01	281.191,50	300.034,09	250.553,54
Spese intervento 03	-		
Spese intervento 07	11.273,00	17.862,00	18.286,00
Altre spese da specificare			
Segret.convenzione	6.589,00	5.545,62	19.998,87
Totale spese di personale	299.053,50	323.441,71	288.838,41
(-) Componenti escluse	77.469,00	79.285,39	48.450,98
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa * (A)	221.584,50	244.156,32	240.387,43
Totale spesa corrente (B)	667.292,08	779.142,69	756.066,86
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)	44,82%	41,51%	38,20%

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Numero dipendenti	8	8	7
Spesa del personale	293.451,08	323.441,71	288.838,41
Costo medio per dipendente	36.681,39	40.430,21	41.262,63
Numero abitanti	240	236	231
Numero abitanti per dipendente	0,03	0,03	0,03
Costo del personale pro-capite	1.222,71	1.370,52	1.250,38

6.1.3) Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 102.837,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto alla spesa sostenuta nel 2008;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato
- o non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Anno di riferimento
	2008	2017
Spese macroaggregato 101	317.265,00	250.553,54
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	15.851,00	18.286,00
Altre spese da specificare:	333.116,00	268.839,54
Segreteria convenzionata		19.998,87
Totale spese di personale (A)	333.116,00	288.838,41
(-) Componenti escluse (B)	-	48.450,98
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	333.116,00	240.387,43

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
TOTALE	595.454,48	1.410.905,19	610.431,70	150.554,50	89%

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 9 in data 10.01.2017 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 46%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 40%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE	2.906,50	5.100,00	2.193,50	57%
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	2.300,06	10.000,00	7.699,94	23%

LA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	41.806,02	I – Spese correnti	71.549,71
II – Trasferimenti correnti	11.353,04		
III – Entrate extra-tributarie	1.288.705,87		
IV – Entrate in c/capitale	316.321,37	II – Spese in c/capitale	47.759,87
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	779,34	VII – Spese per servizi c/terzi	593,30
TOTALE	1.658.965,64	TOTALE	119.902,88

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.537.454,57	93%	-	0%
Residui riportati dalla competenza	121.511,07	7%	119.902,88	100%
TOTALE	1.658.965,64	100%	119.902,88	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 354.118,27;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 52.907,26;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Incidenza dei residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	2%	1%	1%	1%
Incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	2%	0%	0%	1%

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 in data 29/03/2018 esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

All.	ELENCO	N. RESIDUI	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	8	5.257,96
B	Residui passivi cancellati definitivamente	14	66.995,62
C	Residui passivi reimputati	32	662.871,13
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	15	1.299.589,41
E	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	11	110.012,47
F	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	60	114.109,77

Le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del Fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni re imputati hanno le seguenti risultanze finali:

SPESA	Var +	Var-
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente	-	12.952,14
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale	-	649.918,99
FPV di spesa parte corrente	12.952,14	-
FPV di spesa parte capitale	649.918,99	-
Totale a pareggio	662.871,13	662.871,13

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

8.2) RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	41.806,02	24.032,56	0,05			17.773,41
Titolo II	11.353,04	6.781,04	1.052,06			3.519,94
Titolo III	1.288.705,87	52.309,00	2.218,14			1.234.178,73
Gestione corrente	1.341.864,93	83.122,60	3.270,25	-	-	1.255.472,08
Titolo IV	316.321,37	270.995,67	1.987,71			43.337,99
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	316.321,37	270.995,67	1.987,71	-	-	43.337,99
Titolo VII						-
Titolo IX	779,34					779,34
TOTALE	1.658.965,64	354.118,27	5.257,96	-	-	1.299.589,41

8.3) RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	71.549,71	52.315,73	19.233,98		0,00
Titolo II	47.759,87		47.759,87		-
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	593,30	591,53	1,77		0,00
TOTALE	119.902,88	52.907,26	66.995,62	-	0,00

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.329,14	-	-	11.412,92	5.031,35	19.058,26	36.831,67
di cui Tarsu/tari	1.329,14	-	-	11.412,92	4.768,15	17.415,10	34.925,31
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	-	-	3.519,94	72.347,13	75.867,07
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	3.519,94	-	3.519,94
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	72.347,13	72.347,13
Titolo III	1.234.177,76	-	-	-	0,97	2.676,35	1.236.855,08
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	978,89	978,89
di cui sanzioni CdS	1.234.177,76	-	-	-	-	-	1.234.177,76
Tot. Parte corrente	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	15.585,10	-	-	19.080,58	8.672,31	15.930,73	59.268,72
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	15.585,10	-	-	10.145,82	8.672,31	15.930,73	50.333,96
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	-	779,34	-	-	779,34
Totale Attivi	1.251.092,00	-	-	31.272,84	17.224,57	110.012,47	1.409.601,88
PASSIVI							
Titolo I	-	-	-	-	-	86.830,89	86.830,89
Titolo II	-	-	-	-	-	26.408,98	26.408,98
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	869,90	869,90
Totale Passivi	-	-	-	-	-	114.109,77	114.109,77

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.341.864,93		3.270,25		1.338.594,68	100%	83.122,60	6%
Gestione capitale	316.321,37		1.987,71		314.333,66	99%	270.995,67	86%
Servizi conto terzi	779,34				779,34	100%	-	0%
TOTALE	1.658.965,64	-	5.257,96	-	1.653.707,68	100%	354.118,27	21%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	71.549,71	19.233,98		52.315,73	73%	52.315,73	100%
Gestione capitale	47.759,87	47.759,87	-	-	0%	-	#DIV/0!
Servizi conto terzi	593,30	1,77		591,53	100%		0%
TOTALE	119.902,88	66.995,62	-	52.907,26	44%	52.315,73	99%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono le seguenti:

Fondo produttività dipendenti-oneri irap - spese legali ed arbitraggi- lavori ex convento cappuccini- manutenzione e messa in sicurezza centro sociale- manut. Straordinaria viabilità- spese fondi sanzioni cds- opere cantierabili. Spese gestione pai- spese redazione piano particolareggiato- etc.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 655.210,96 , così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 38.728,83

FPV di entrata di parte capitale: €. 616.482,13

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 23 in data 29.03.2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2017

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
spesa corrente	3306		fondo produttività	2.571,10		
"	3307		oneri su produtt.	1.000,00		
"	3308		irap su produttiv.	291,54		
"	3314		spese legali	9.089,50		
spesac/capitale	13110		lav. Ex convento	38.354,65		
"	14050		spese centro sociale	365.724,37		
"	14200		manut. Viabilità	21.707,69		
"	15603-1		spese fondi sanzioni c.d.s	13.979,60		
"	16006		opere cantierabili	40.826,56		
"	16008		gestione pai	12.570,24		
"	16106		redaz. Piano particolareggiato	19.222,52		
"	18012		protez. Idraulica	4.096,39		
"	18013		rischio idrogeologico	37.495,19		
"	18015		manut. Corsi	59.703,43		
"	18109		opere urbanizzazi	36.238,35		
				662.871,13	-	-
TOTALE						
<i>di cui:</i>						
PARTE CORRENTE				12952,14		
<i>di cui:</i>						
PARTE CAPITALE				649918,99		

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Capitolo Codice bilancio	Denominazione capitolo	Anno	Rideterminazione	Inesigibilità - perenzione	Insussistenza	Prescrizione	Adeguamento entrate	Esigibilità	Altro + economie FPV
3307 / 0 01.10-1.01.02.01	ONERI PP.AA. SU PRODUTTIVITA' AI DIPENDENTI	2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-36,66
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14200 / 0 08.01-2.02.01.09	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE - QUOTA 50 % VINCOLATA SANZIONI COD. DELLA STRADA	2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.069,31
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14250 / 0 08.01-2.02.01.09	COFINANZIAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-824,04
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18102 / 0 08.01-2.02.01.09	FONDO INVESTIMENTI FONDO UNICO RAS	2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.658,26
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108601 / 0 01.06-2.02.03.05	SPESE PER PRESTAZIONI ED INCARICHI PROFESSIONALI	2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-499,83
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.088,10
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riepilogo generale suddivisione dell'avanzo			Nessuna suddivisione -10.088,10	Fondi vincolati 0,00	Fondi investimenti 0,00	Fondi accantonati 0,00			

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	31.624,30		350.880,53	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)				
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)	31.624,30		350.880,53	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		12.952,14		649.918,99
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		12.952,14		649.918,99
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		44.576,44		1.000.799,52

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	1,4%	1,7%	1,34%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	340.330,00	307.627,91	274.868,81
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	32.702,09	32.759,10	34.602,65
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	307.627,91	274.868,81	240.266,16
Numero abitanti al 31.12	240,00	238,00	230,00
Debito medio per abitante	1.281,78	1.154,91	1.044,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	14.414,55	12.588,00	10.745,13
Quota capitale	32.702,09	32.759,10	34.602,65
TOTALE	47.116,64	45.347,10	45.347,78

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2017 i Comuni fino a 5mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

La prima attività consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio precedente nel rispetto del Dpr 194/96, secondo l'articolazione dei nuovi schemi allegati al Dlgs 118/11.

I Comuni che non hanno approvato il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016 devono comunque procedere alla ricostruzione dei valori aggiornati a quella data di attivo e passivo.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 171.000,00.

La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 26.03.2018, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
--

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	No

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

L'ente pertanto:

non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con delibera C.C. n. 17 del 27.09.2017 l'Ente *ha provveduto ha provveduto* entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 04/10/2017.

Elenco enti e organismi partecipati

Tipologia	Eente/Società	Quota Comune (%)	Attività svolta	Riferimenti
Enti Strumentali Partecipati	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna – ATO	0,0011	Servizio Idrico	Art. 11 ter d.lgs 118/2011
Enti Strumentali Partecipati	Consorzio sa Carona Arrubia	5,5	Servizi Turistici	Art. 11 ter d.lgs 118/2012
Enti Strumentali Partecipati	Consorzio G.A.L. Marmilla	1,61	Attuazione strategie di sviluppo locale	Art. 11 ter d.lgs 118/2012
Società Partecipata	Abbanoa S.p.A.	0,049	Raccolta, trattamento e fornitura d'acqua	Art. 11 quinquies d.lgs 118/2011

Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio da riconoscere.

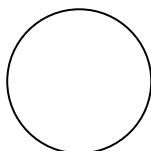
CONSIDERAZIONI FINALI

La contabilità economico-patrimoniale per i Comuni fino a 5.000 abitanti è stata resa facoltativa per quest'anno, tuttavia, l'Ente si impegna ad approvare i modelli dello Stato patrimoniale e del Conto Economico entro l'anno 2018 con successivo atto.

Las Plassas, li 16.04.2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr. Antonio Cossu



Il Sindaco
Ernesto Nocco

Il Segretario Comunale
Dr. Gianonio Sau

Comune di Las Plassas

ELENCO DEI RESIDUI DA RIPORTARE AL TERMINE DELL'ANNO

2017

ENTRATE

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2017
(Data di stampa 22-03-2018)

Pag. 2

Centro di Costo 0 / 0 - INESISTENTE

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2o Livello 1 Tributi
3o Livello 1 Imposte, tasse e proventi assimilati

Capitolo	Artic.	Descrizione				Cod.Bilancio	Accertato a residui		
100201	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - IMU				1010106001	600,00		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
184	31-12-16		imu 2016			0			263,20
TOTALE RESIDUI ANNO 2016								263,20	
TOTALE CAPITOLO								263,20	

Capitolo	Artic.	Descrizione				Cod.Bilancio	Accertato a residui		
100201	0	TASSA PER RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RR.SS.UU.				1010151000	14.130,48		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
118	15-09-11	SF	ACCERTAMENTI 2011			0			1.329,14
TOTALE RESIDUI ANNO 2011								1.329,14	
66	24-06-15		ACCERTAMENTI PER RR.SS.UU RUOLO 2012			0			11.279,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2015								11.279,00	
TOTALE CAPITOLO								12.608,14	

Capitolo	Artic.	Descrizione				Cod.Bilancio	Accertato a residui		
102503	0	TARI - TASSA SUI RIFIUTI				1010161001	21.679,12		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
194	31-12-15		TARI - TASSA SUI RIFIUTI			0			133,92
TOTALE RESIDUI ANNO 2015								133,92	
110	05-10-16		APPROVAZIONE RUOLO ORDINARIO PER LA RISCOSSIONE DELLA TARI ANNO 2015.			261	DT	04-10-16	4.768,15
TOTALE RESIDUI ANNO 2016								4.768,15	
TOTALE CAPITOLO								4.902,07	

									RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO								1	17.773,41
TOTALE 2o LIVELLO								1	17.773,41
TOTALE TITOLO								1	17.773,41

Titolo 2 Trasferimenti correnti
2o Livello 1 Trasferimenti correnti
3o Livello 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Capitolo	Artic.	Descrizione				Cod.Bilancio	Accertato a residui
200750	1	TRASFERIMENTO STATO PER CONSULTAZIONI REFERENDARIE DEL 04/12/2016 -U 3410/1-3411/1-3412/1-3413/1-3414/1				2010101001	4.227,00

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2017
(Data di stampa 22-03-2018)

Pag. 3

Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
187	31-12-16		TRASF. STATO REFERENDUM DEL 04.12.2016	0			3.519,94
TOTALE RESIDUI ANNO 2016							3.519,94
TOTALE CAPITOLO							3.519,94

							RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1						3.519,94
TOTALE 2o LIVELLO	1						3.519,94
TOTALE TITOLO	2						3.519,94

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3o Livello	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio	Accertato a residui			
300900	1	PROVENTI RUOLO COATTIVO SANZIONI C.D.S. AUTOVELOX ANNO 2007	3020201001	431.715,44			
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
167	21-09-10	SF	ACCERTAMENTI RUOLO 2007- SANZIONI VIOLAZIONI CDS	0			418.177,02
TOTALE RESIDUI ANNO 2010							418.177,02
TOTALE CAPITOLO							418.177,02

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio	Accertato a residui			
300900	2	SANZIONI CODICE DELLA STRADA RUOLO COATTIVO 2009-2010	3020201001	788.420,49			
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
229	31-12-12		SANZIONI CODICE DELLA STRADA RUOLO COATTIVO 2009-2010	0			753.952,96
TOTALE RESIDUI ANNO 2012							753.952,96
TOTALE CAPITOLO							753.952,96

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio	Accertato a residui			
300900	3	RUOLO SANZIONI CODICE DELLA STRADA ANNO 2011 E PRECEDENTI	3020202001	65.460,24			
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
230	31-12-12		RUOLO SANZIONI CODICE DELLA STRADA ANNO 2011	0			62.047,78
TOTALE RESIDUI ANNO 2012							62.047,78
TOTALE CAPITOLO							62.047,78

							RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	2						1.234.177,76
TOTALE 2o LIVELLO	2						1.234.177,76

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	3	Interessi attivi
3o Livello	3	Altri interessi attivi

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio	Accertato a residui
308101	0	INTERESSI ATTIVI SUI FONDI GIACENTI IN CASSA	3030303001	30,00

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2017
(Data di stampa 22-03-2018)

Pag. 4

Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
190	31-12-16		INTERESSI TESORERIA UNICA ANNO 2016	0			0,97
TOTALE RESIDUI ANNO 2016							0,97
TOTALE CAPITOLO							0,97

							RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	3						0,97
TOTALE 2o LIVELLO	3						0,97
TOTALE TITOLO	3						1.234.178,73

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	2	Contributi agli investimenti
3o Livello	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Capitolo	Artic.	Descrizione				Cod.Bilancio	Accertato a residui
405708	0	CONTRIB. RAS PER INTERV. DI MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO TERRITORI COMUNALI- U. 18013				4020102001	41.964,31
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
163	31-12-14		ART 179 TUEL	0			3.096,73
TOTALE RESIDUI ANNO 2015							3.096,73
111	12-10-16		accertamento compensativo in entrata	0			8.672,31
TOTALE RESIDUI ANNO 2016							8.672,31
TOTALE CAPITOLO							11.769,04

							RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1						11.769,04
TOTALE 2o LIVELLO	2						11.769,04

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	3	Altri trasferimenti in conto capitale
3o Livello	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

Capitolo	Artic.	Descrizione				Cod.Bilancio	Accertato a residui
403700	0	CONTRIBUTO GAL MIS. 321- AZ. 4 - ARREDAMENTO E DOTAZIONI MULTIMEDIALI DEL COMPLESSO POLIFUNZIONALE U. 13105				4031002018	4.902,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
206	31-12-15		CONTRIBUTO GAL MIS. 321- AZ. 4 - ARREDAM E DOTAZIONI MULTIMEDIALI	0			3.761,56
TOTALE RESIDUI ANNO 2015							3.761,56
TOTALE CAPITOLO							3.761,56

Capitolo	Artic.	Descrizione				Cod.Bilancio	Accertato a residui
405709	0	CONTRIBUTO RAS PER GESTIONE PAI U 16008				4031002001	7.049,09
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
208	31-12-15		CONTRIBUTO RAS PER GESTIONE PAI	0			7.049,09
TOTALE RESIDUI ANNO 2015							7.049,09
TOTALE CAPITOLO							7.049,09

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2017
(Data di stampa 22-03-2018)

Pag. 5

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio	Accertato a residui					
405710	0	FINANZIAMENTO GAL PER MANUTENZIONE AREA SOTTOSTANTE IL CASTELLO DI LAS PLASSAS U. 16010	4031002018	5.173,20					
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
209	31-12-15		FINANZIAMENTO GAL MANUTENZIONE AREA SOTTOSTANTE CASTELLO			0			5.173,20
TOTALE RESIDUI ANNO 2015								5.173,20	
TOTALE CAPITOLO								5.173,20	

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio	Accertato a residui					
405712	0	TRASFERIMENTO RAS CONTRIBUTO REDAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRI ANTICA FORMAZIONE IN ADEGUAMENTO AL PPR	4031002001	15.585,10					
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
233	31-12-12		TRASFERIMENTO RAS CONTRIBUTO REDAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO			0			15.585,10
TOTALE RESIDUI ANNO 2012								15.585,10	
TOTALE CAPITOLO								15.585,10	

									RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO		10							31.568,95
TOTALE 2o LIVELLO		3							31.568,95
TOTALE TITOLO		4							43.337,99

Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro
2o Livello	2	Entrate per conto terzi
3o Livello	5	Riscossione imposte e tributi per conto terzi

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio	Accertato a residui					
600502	0	INTROITI TRIBUTI TARI DA RIVERSARE ALLA PROVINCIA U.500502	9020501001	779,34					
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
212	31-12-15		sistema			0			779,34
TOTALE RESIDUI ANNO 2015								779,34	
TOTALE CAPITOLO								779,34	

									RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO		5							779,34
TOTALE 2o LIVELLO		2							779,34
TOTALE TITOLO		9							779,34

TOTALE CENTRO DI RICAVO 0 / 0								RESIDUO
INESISTENTE								1.299.589,41

									RESIDUO
TOTALE GENERALE		-	RIEPILOGO FINALE						1.299.589,41

Comune di Las Plassas

VARIAZIONE NUMERO 18 DEL 31-12-2017 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione

variazione di esigibilita' ordinaria anno 2017/2018

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
E	2	0	FPV PARTE CORRENTE	0.00.00.00.000	2017	0,00	31.624,30			31.624,30
					2018	0,00	0,00	12.952,14		12.952,14
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	0,00			0,00
E	3	0	FPV PARTE INVESTIMENTI	0.00.00.00.000	2017	0,00	350.880,53			350.880,53
					2018	0,00	0,00	649.918,99		649.918,99
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	0,00			0,00
U	3306	0	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' DEI DIPENDENTI	01.10-1.01.01.01.004	2017	2.600,00	6.200,00		-2.571,10	3.628,90
					2018	2.600,00	2.600,00		2.571,10	5.171,10
					2019	2.600,00	2.600,00			2.600,00
					Cassa	6.200,00	6.200,00			6.200,00
U	3306	10	F.P.V. FONDO PER LA PRODUTTIVITA' DEI DIPENDENTI	01.10-1.10.02.01.000	2017	0,00	0,00		2.571,10	2.571,10
					2018	0,00	0,00			0,00
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	0,00			0,00
U	3307	0	ONERI PP.AA. SU PRODUTTIVITA' AI DIPENDENTI	01.10-1.01.02.01.001	2017	1.000,00	1.900,00		-1.000,00	900,00
					2018	1.000,00	1.000,00		1.000,00	2.000,00
					2019	1.000,00	1.000,00			1.000,00
					Cassa	1.900,00	1.900,00			1.900,00

Comune di Las Plassas

VARIAZIONE NUMERO 18 DEL 31-12-2017 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione

variazione di esigibilita' ordinaria anno 2017/2018

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
U	3307	10	F.P.V. ONERI PP.AA. SU PRODUTTIVITA' AI DIPENDENTI	01.10-1.10.02.01.000	2017	0,00	0,00		1.000,00	1.000,00
					2018	0,00	0,00		0,00	
					2019	0,00	0,00		0,00	
					Cassa	0,00	0,00		0,00	
U	3308	0	QUOTA IRAP SU PRODUTTIVITA' AI DIPENDENTI	01.10-1.02.01.01.001	2017	300,00	600,00		-291,54	308,46
					2018	300,00	300,00		291,54	591,54
					2019	300,00	300,00			300,00
					Cassa	600,00	600,00			600,00
U	3308	10	F.P.V. QUOTA IRAP SU PRODUTTIVITA' AI DIPENDENTI	01.10-1.10.02.01.000	2017	0,00	0,00		291,54	291,54
					2018	0,00	0,00			0,00
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	0,00			0,00
U	3314	0	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	01.11-1.03.02.11.006	2017	8.000,00	19.974,30		-9.089,50	10.884,80
					2018	6.900,00	6.900,00		9.089,50	15.989,50
					2019	6.900,00	6.900,00			6.900,00
					Cassa	14.824,30	19.974,30			19.974,30
U	3314	10	F.P.V. SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	01.11-1.10.02.01.000	2017	0,00	0,00		9.089,50	9.089,50
					2018	0,00	0,00			0,00
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	0,00			0,00

Comune di Las Plassas

VARIAZIONE NUMERO 18 DEL 31-12-2017 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione

variazione di esigibilita' ordinaria anno 2017/2018

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
U	13110	0	LAVORI EX CONVENTO CAPPUCCINI	05.02-2.02.01.09.000	2017	0,00	49.600,00		-38.354,65	11.245,35
					2018	0,00	0,00		38.354,65	38.354,65
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	49.600,00	49.600,00			49.600,00
U	13110	11	F.P.V. LAVORI EX CONVENTO CAPPUCCINI	05.02-2.05.02.01.001	2017	0,00	0,00		38.354,65	38.354,65
					2018	0,00	0,00			0,00
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	0,00			0,00
U	14050	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO SOCIALE (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016)	05.02-2.02.01.09.019	2017	0,00	382.569,30		-365.724,37	16.844,93
					2018	0,00	0,00		365.724,37	365.724,37
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	382.569,30			382.569,30
U	14050	10	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO SOCIALE (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016)	05.02-2.05.02.01.001	2017	0,00	0,00		365.724,37	365.724,37
					2018	0,00	0,00			0,00
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	0,00			0,00
U	14200	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE - QUOTA 50 % VINCOLATA SANZIONI COD. DELLA STRADA	08.01-2.02.01.09.012	2017	0,00	60.133,92		-21.707,69	38.426,23
					2018	0,00	0,00		21.707,69	21.707,69
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	80.911,11	60.133,92			60.133,92

Comune di Las Plassas

VARIAZIONE NUMERO 18 DEL 31-12-2017 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione

variazione di esigibilita' ordinaria anno 2017/2018

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
U	14200	10	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE - QUOTA 50 % VINCOLATA SANZIONI COD. DELLA STRADA	08.01-2.05.02.01.000	2017	0,00	0,00		21.707,69	21.707,69
					2018	0,00	0,00		0,00	
					2019	0,00	0,00		0,00	
					Cassa	0,00	0,00		0,00	
U	15603	1	SPESE FONDI SANZIONI C.D.S. - RUOLO 2011 E PRECEDENTI	08.01-2.02.01.09.012	2017	0,00	14.571,30		-13.979,60	591,70
					2018	0,00	0,00		13.979,60	13.979,60
					2019	0,00	0,00		0,00	0,00
					Cassa	14.571,30	14.571,30		14.571,30	14.571,30
U	15603	10	F.P.V. SPESE FONDI SANZIONI C.D.S. - RUOLO 2011 E PRECEDENTI	08.01-2.05.02.01.000	2017	0,00	0,00		13.979,60	13.979,60
					2018	0,00	0,00		0,00	0,00
					2019	0,00	0,00		0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00		0,00	0,00
U	16006	0	SPESE PER PROGETTAZIONI OPERE CANTIERABILI	08.01-2.02.03.05.001	2017	0,00	44.430,70		-40.826,56	3.604,14
					2018	0,00	0,00		40.826,56	40.826,56
					2019	0,00	0,00		0,00	0,00
					Cassa	0,00	44.430,70		44.430,70	44.430,70
U	16006	10	F.P.V. SPESE PER PROGETTAZIONI OPERE CANTIERABILI	08.01-2.05.02.01.001	2017	0,00	0,00		40.826,56	40.826,56
					2018	0,00	0,00		0,00	0,00
					2019	0,00	0,00		0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00		0,00	0,00

Comune di Las Plassas

VARIAZIONE NUMERO 18 DEL 31-12-2017 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione

variazione di esigibilita' ordinaria anno 2017/2018

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
U	16008	0	SPESE PER LA GESTIONE DEL PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) E. 405709	08.01-2.02.03.05.001	2017	0,00	12.570,24		-12.570,24	0,00
					2018	0,00	0,00		12.570,24	12.570,24
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	12.570,24	12.570,24		12.570,24	
U	16008	10	F.P.V. SPESE PER LA GESTIONE DEL PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) E. 405709	08.01-2.05.02.01.000	2017	0,00	0,00		12.570,24	12.570,24
					2018	0,00	0,00			0,00
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	0,00		0,00	
U	16106	0	SPESE REDAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRI ANTICA FORMAZIONE IN ADEGUAMENTO AL PPR -	08.01-2.02.03.05.001	2017	0,00	19.222,52		-19.222,52	0,00
					2018	0,00	0,00		19.222,52	19.222,52
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	19.222,52	19.222,52		19.222,52	
U	16106	10	F.P.V. SPESE REDAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRI ANTICA FORMAZIONE IN ADEGUAMENTO AL PPR -	08.01-2.05.02.01.000	2017	0,00	0,00		19.222,52	19.222,52
					2018	0,00	0,00			0,00
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	0,00		0,00	
U	18012	0	SPESE CONTRIBUTO RAS INTERVENTI DI PROTEZIONE IDRAULICA TERRITORIO COMUNALE	08.01-2.02.01.09.010	2017	0,00	4.096,39		-4.096,39	0,00
					2018	0,00	0,00		4.096,39	4.096,39
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	25.292,76	4.096,39		4.096,39	

Comune di Las Plassas

VARIAZIONE NUMERO 18 DEL 31-12-2017 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione

variazione di esigibilita' ordinaria anno 2017/2018

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
U	18012	10	F.P.V. SPESE CONTRIBUTO RAS INTERVENTI DI PROTEZIONE IDRAULICA TERRITORIO COMUNALE	08.01-2.05.02.01.000	2017	0,00	0,00		4.096,39	4.096,39
					2018	0,00	0,00		0,00	
					2019	0,00	0,00		0,00	
					Cassa	0,00	0,00		0,00	
U	18013	0	L.R. 6/12- CONTRIB. RAS PER INTERV. DI MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO TERRITORIO COMUNALE e 405708	08.01-2.02.01.09.010	2017	393.230,18	430.725,37		-37.495,19	393.230,18
					2018	0,00	0,00		37.495,19	37.495,19
					2019	0,00	0,00		0,00	
					Cassa	437.924,62	437.924,62		437.924,62	
U	18013	10	F.P.V. L.R. 6/12- CONTRIB. RAS PER INTERV. DI MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO TERRITORIO COMUNALE	08.01-2.05.02.01.000	2017	0,00	0,00		37.495,19	37.495,19
					2018	0,00	0,00		0,00	
					2019	0,00	0,00		0,00	
					Cassa	0,00	0,00		0,00	
U	18015	0	SPESE PER MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA - FINANZ. RAS L.R. 5/2015 ART. 23 E. 405707	08.01-2.02.01.09.010	2017	9.424,30	63.947,35		-59.703,43	4.243,92
					2018	0,00	37.355,75		59.703,43	97.059,18
					2019	0,00	0,00		0,00	
					Cassa	18.187,60	63.947,35		63.947,35	
U	18015	10	F.P.V. SPESE PER MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA - FINANZ. RAS L.R. 5/2015 ART. 23 E. 405707	08.01-2.05.02.01.001	2017	0,00	0,00		59.703,43	59.703,43
					2018	0,00	0,00		0,00	
					2019	0,00	0,00		0,00	
					Cassa	0,00	0,00		0,00	

Comune di Las Plassas

VARIAZIONE NUMERO 18 DEL 31-12-2017 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione

variazione di esigibilita' ordinaria anno 2017/2018

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
U	18109	0	SPESE PER REALIZZAZ. OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA AREA P.E.E.P.- CONTRIB. RAS	08.01-2.02.01.09.012	2017	100.800,00	201.600,00		-36.238,35	165.361,65
					2018	0,00	0,00		36.238,35	36.238,35
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	201.600,00	201.600,00			201.600,00
U	18109	10	F.P.V. SPESE PER REALIZZAZ. OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA AREA P.E.E.P.- CONTRIB. RAS	08.01-2.05.02.01.000	2017	0,00	0,00		36.238,35	36.238,35
					2018	0,00	0,00			0,00
					2019	0,00	0,00			0,00
					Cassa	0,00	0,00			0,00

Comune di Las Plassas

VARIAZIONE NUMERO 18 DEL 31-12-2017 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione

variazione di esigibilita' ordinaria anno 2017/2018

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
-----	----------	------	-------------	---------------	------	---------	---------------	---------	--------	-----------

	Anno	ENTRATE	USCITE	Differenza
SALDI	2017	0,00	0,00	0,00
	2018	662.871,13	662.871,13	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00

Ente Codice	011141406
Ente Descrizione	COMUNE DI LAS PLASSAS
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2017
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	10-mag-2018
Data stampa	17-mag-2018
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	90.846,36	90.846,36
1.01.00.00.000	Tributi	21.935,17	21.935,17
1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	21.935,17	21.935,17
1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	336,80	336,80
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	1.522,34	1.522,34
1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	2.324,93	2.324,93
1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	227,00	227,00
1.01.01.61.001	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	17.124,10	17.124,10
1.01.01.61.002	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito di attivita' di verifica e controllo	0,00	0,00
1.01.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	400,00	400,00
1.03.00.00.000	Fondi perequativi	68.911,19	68.911,19
1.03.01.00.000	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	68.911,19	68.911,19
1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	68.911,19	68.911,19
2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	605.148,83	605.148,83
2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	605.148,83	605.148,83
2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	605.148,83	605.148,83
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	73.179,17	73.179,17
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	531.969,66	531.969,66
3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	91.124,83	91.124,83
3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.835,30	18.835,30
3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.798,93	11.798,93
3.01.02.01.008	Proventi da mense	3.506,50	3.506,50
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	150,00	150,00
3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	248,00	248,00
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	7.894,43	7.894,43
3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.036,37	7.036,37
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	2.364,00	2.364,00
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	4.672,37	4.672,37
3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	49.228,87	49.228,87
3.02.02.00.000	Entrate da famiglie derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	49.228,87	49.228,87
3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	45.816,41	45.816,41
3.02.02.02.001	Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	3.412,46	3.412,46

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.03.00.00.000	Interessi attivi	0,43	0,43
3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	0,43	0,43
3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,43	0,43
3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	23.060,23	23.060,23
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	23.060,23	23.060,23
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	23.060,23	23.060,23
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	338.415,44	338.415,44
4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	187.763,44	187.763,44
4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	187.763,44	187.763,44
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	187.763,44	187.763,44
4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	150.652,00	150.652,00
4.03.10.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	150.652,00	150.652,00
4.03.10.02.001	Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	150.652,00	150.652,00
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	132.225,77	132.225,77
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	85.397,15	85.397,15
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	85.397,15	85.397,15
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	59.037,23	59.037,23
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	20.567,92	20.567,92
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.792,00	5.792,00
9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	46.828,62	46.828,62
9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	41.828,62	41.828,62
9.02.05.01.001	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	41.828,62	41.828,62
9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	5.000,00	5.000,00
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	5.000,00	5.000,00
Entrate da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		1.257.761,23	1.257.761,23

Ente Codice	011141406
Ente Descrizione	COMUNE DI LAS PLASSAS
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2017
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	10-mag-2018
Data stampa	17-mag-2018
Importi in EURO	

011141406 - COMUNE DI LAS PLASSAS

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		650.524,64	650.524,64
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		253.914,71	253.914,71
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		200.370,49	200.370,49
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	156.493,33	156.493,33
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	2.715,00	2.715,00
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	10.567,90	10.567,90
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	25.356,30	25.356,30
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	2.800,00	2.800,00
1.01.01.02.002	Buoni pasto	2.437,96	2.437,96
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		53.544,22	53.544,22
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	53.544,22	53.544,22
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		18.517,65	18.517,65
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		18.517,65	18.517,65
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	18.517,65	18.517,65
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		271.764,08	271.764,08
1.03.01.00.000 Acquisto di beni		20.773,47	20.773,47
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	548,90	548,90
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	3.923,00	3.923,00
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	4.197,94	4.197,94
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	2.938,17	2.938,17
1.03.01.02.006	Materiale informatico	14,64	14,64
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	9.150,82	9.150,82
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi		250.990,61	250.990,61
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	21.088,11	21.088,11
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	2.993,80	2.993,80
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	4.699,95	4.699,95
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	3.811,84	3.811,84
1.03.02.05.004	Energia elettrica	24.830,98	24.830,98
1.03.02.05.005	Acqua	10.349,69	10.349,69
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	908,90	908,90
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	4.718,04	4.718,04
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	6.759,94	6.759,94
1.03.02.11.006	Patrocinio legale	100,00	100,00
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	65.609,50	65.609,50
1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	4.963,90	4.963,90
1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	22.411,47	22.411,47
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	3.955,90	3.955,90
1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	983,32	983,32
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attivita' lavorativa	3.951,04	3.951,04
1.03.02.18.999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	8.346,28	8.346,28

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	2.684,00	2.684,00
1.03.02.99.001	Spese legali per esproprio	1.050,00	1.050,00
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	56.773,95	56.773,95
1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	89.581,03	89.581,03
1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	11.390,86	11.390,86
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	2.405,49	2.405,49
1.04.01.02.005	Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	783,12	783,12
1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	7.600,00	7.600,00
1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	602,25	602,25
1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	68.451,98	68.451,98
1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	36.513,76	36.513,76
1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	31.938,22	31.938,22
1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	9.738,19	9.738,19
1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	9.738,19	9.738,19
1.07.00.00.000	Interessi passivi	10.745,13	10.745,13
1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.745,13	10.745,13
1.07.05.05.999	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	10.745,13	10.745,13
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	6.002,04	6.002,04
1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	6.000,00	6.000,00
1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	6.000,00	6.000,00
1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	2,04	2,04
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	2,04	2,04
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	124.145,52	124.145,52
2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	124.145,52	124.145,52
2.02.01.00.000	Beni materiali	118.338,92	118.338,92
2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	5.069,10	5.069,10
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	976,00	976,00
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	3.571,29	3.571,29
2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	4.243,92	4.243,92
2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	32.356,92	32.356,92
2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	30.138,26	30.138,26
2.02.01.09.015	Cimiteri	21.577,28	21.577,28
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	16.483,15	16.483,15
2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	3.923,00	3.923,00
2.02.03.00.000	Beni immateriali	5.806,60	5.806,60
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	5.806,60	5.806,60
3.00.00.00.000	Spese per incremento attivita' finanziarie	1.500,00	1.500,00

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.01.00.00.000 Acquisizioni di attivita' finanziarie		1.500,00	1.500,00
3.01.01.00.000 Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale		1.500,00	1.500,00
3.01.01.03.002	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate	1.500,00	1.500,00
4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti		34.602,65	34.602,65
4.03.00.00.000 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		34.602,65	34.602,65
4.03.01.00.000 Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		34.602,65	34.602,65
4.03.01.04.004	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	34.602,65	34.602,65
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		131.947,40	131.947,40
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		90.397,15	90.397,15
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		85.397,15	85.397,15
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	85.397,15	85.397,15
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro		5.000,00	5.000,00
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	5.000,00	5.000,00
7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi		41.550,25	41.550,25
7.02.05.00.000 Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi		41.550,25	41.550,25
7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	41.550,25	41.550,25
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		942.720,21	942.720,21